Anno VIII. - N. 2576 — Trieste, Domenica 27 Gennaio 1889 - (Edizione del mattino) — Anno VIII.- N. 2576

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga. Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'elezione di Parigi. ROMA 26. Assicurasi che nel Consiglio de' ministri tenutosi iersera si è trattato anche della possibilità di qualche grave disordine a Parigi in causa della elezione di domenica. Furono concretate le istruzioni per l'ambasciatore Menabrea, che gli vennero telegrafate stanotte. Ciò nella possibilità anche di un attentato contro l'ambasciata di Francia.

PARIGI 26. Grande concorso di elettori alle sedi delle *mairies* di circondario per ritirare i certificati elettorali. Truppe di disoccupati percorrono i *boulevards* inneggiando a Boulanger. Correva voce stamane che il generale fosse partito per sottrarsi ad un possibile arresto. Il governo prende grandi misure per tutelare la sicurezza publica. E' opinione generale che anche riuscendo Boulanger non succederanno gravi disordini.

PARIGI 26. Jacques, il candidato republicano, publica un proclama nel quale rimprovera Boulanger di essersi fatto sostenere dai reazionari nei dipartimenti che lo elessero precedentemente. Afferma perciò che Boulanger è simbolo della reazione. Esorta i parigini a non far espugnare a profitto della reazione la loro cittadella rimasta sempre inespugnabile.

Boulanger alla sua volta publica un proclama nel quale dice che apre le braccia anche ai non republicani, urgendo di rovesciare, nell'interesse della patria, un regime parlamentare disonesto e sfruttatore del paese. Le probabilità di vittoria per domani mantengonsi dubie. Credesi che il candidato socialista Boulè ottenendo 40 mila voti renderà possibile il ballottaggio. I risultati elettorali delle sezioni di Parigi saranno conosciuti alle 8 di sera. Il risultato dei comuni suburbani e conseguentemente il risultato generale si conoscerà alle ore 10.

Le misure di precauzione prese dalla polizia sono enormi. Dicesi che dalle 8 di questa sera in poi saranno sbarrati i grandi *boulevards* ove publicasi la maggioranza dei giornali boulangisti.

Domani le truppe saranno consegnate. I sotterranei della Banca di Francia, della Maddalena e della Borsa conterranno pure truppe. I posti di polizia saranno occupati da intere squadre di agenti.

PARIGI 26. Nel manifesto di questa sera Boulanger resta incrollabilmente republicano. Fa appello a tutti i francesi republicani che desiderano la fine degli abusi, della truffa e dello spreco.

Il *Siecle* racconta che lo czar avrebbe detto essere il boulangismo pericoloso e Boulanger un generale ribelle. Se Boulanger giungesse al potere, la Francia diverrebbe clericale e col clericalismo la ortodossia della Russia non potrebbe andar d'accordo. Giers avrebbe risposto: Abbiamo avuto ragione a non romperla con la Germania.

L'*Intransigeant* dice: Più i Bismarck, i Tisza e i Crispi abbaiano contro il partito nazionale e più questo diverrà simpatico al nostro paese.

I giornali boulangisti annunciano vaste misure di precauzione prese per domani dalla polizia e dal governo.

Nei quartieri più popolati si cantano per le strade canzoni, boulangiste e satire contro lo Jacques.

La missione Atschinow. ROMA 26. Nei circoli politici si afferma che l'ambasciatore Mariani a nome del suo governo deplorò presso l'onorevole Crispi l'accaduto, dichiarando che la Francia quantunque avesse promesso di non permettere lo sbarco di armati nei suoi possedimenti fu costretta a revocare tale ordine dalla opinione publica che si è dichiarata affatto contraria alla proibizione. Si afferma altresì che il governo avrebbe spedito ordine al comando di Assab di spedire un corpo di irregolari per raggiungere i cosacchi prima che possano entrare nel territorio abissino.

ROMA 26. L'*Esercito*, confermando lo sbarco di Atschinow e dei suoi cosacchi a Tadjura, dice che hanno seco quattro cannoni.

L'anniversario di Dogali. ROMA 26. Oggi, anniversario del fatto di Dogali, gli studenti dell'Università deposero una corona sul busto del Tofanelli e degli altri caduti. Parlarono il senatore Pierantoni e gli studenti Filennisi e Guelfi. Anche al Collegio militare si commemorò il fatto di Dogali con un commovente discorso di Trinchieri.

Giornalisti espulsi. PARIGI 26. I giornali locali annunciano la espulsione di parecchi corrispondenti francesi da Berlino.

Parlamento tedesco. - La Germania in Africa. BERLINO 26. Oggi è incominciata alla Dieta dell'impero la discussione sull'impresa coloniale in Africa. Il tenente Wissmann, quale relatore speciale, dichiara che il punto più importante per la repressione della tratta degli schiavi è la costa orientale. Quelle coste dovrebbero venir riconquistate. Con modi conciliativi nulla si ottiene. Dopo aver domato quanto più presto sia possibile l'insurrezione, devesi regolare e sorvegliare il divieto d'importazione d'armi. L'oratore espone la grande produttività degli stati della costa che sono ben noti agli inglesi. Le spese che farà la Germania fruttificheranno. La insurrezione sia da attendersi da lunga pezza, essa non fu provocata dalla Germania, fu soltanto accelerata. Il discorso del Wissmann è accolto con vivissimi applausi. Il grancancelliere stringe la mano all'oratore.

BERLINO 26. Prima di Wissmann prende la parola il conte Erberto Bismarck. Dichiara che la situazione s'è fatta ancor più stringente in seguito al massacro dei missionari. La sola marina non è in grado di raggiungere gli scopi proposti, essa ha bisogno della cooperazione di truppe coloniali. L'oratore accenna alla nomina di Wissmann a commissario dell'impero in Africa. Dopo il discorso Wissmann prende la parola Bamberger. Dice che la questione se quel possesso coloniale sia o no desiderabile abbisogna d'un esame profondo; essa non è una questione di partito. Enumera gl'insuccessi di politica coloniale che si sono veduti sinora, parla dell'attitudine inopportuna assunta dalla società dell'Africa orientale, accenna alle dure esperienze della Francia al Tonchino e dell'Italia a Massaua e teme infine che la politica coloniale provochi complicazioni con altre nazioni. Wissmann, rispondendo, dice non calzare al caso l'accenno al Tonchino, a Massaua e al Messico. Windthorst si dichiara favorevole al progetto. Rileva come la repressione della tratta degli schiavi sia il punto principale. Il governo imperiale sarà responsabile dell'uso dei denari.

RECENTISSIME.

L'elezione di quest'oggi. PARIGI 25. Si assicura che domani avverranno movimenti di truppe importanti, per allontanare dalla capitale alcuni reggimenti sospetti per rimpiazzarli con altri ritenuti più sicuri. Tre reggimenti di Compiegne e Saint Quentin e un battaglione di cacciatori a piedi di Amiens sarebbero pronti a marciare su Parigi. Due reggimenti di corazzieri, sei reggimenti di dragoni e il reggimento di artiglieria di Poitiers, a 300 chilometri da Parigi, sarebbero anche consegnati domenica. La guardia republicana di Parigi ricevette l'ordine di ferrare i cavalli con *caoutchouc*, per rendere facili le cariche sull'asfalto. Queste informazioni meritano conferma, quantunque corressero come certe alla Camera. — I boulangisti dicono che le truppe sono destinate al simulacro di manifestazione organizzata per domani contro l'Eliseo. I republicani affermano che Boulanger avendo manifestato rammarico di non avere approfittato delle cinquantamila persone che lo accompagnarono alla stazione di Lione, quando si recò a Clermont, per impadronirsi del potere, bisogna parare ad ogni eventualità, caso mai domenica la sua vittoria gli ispirasse velleità conquistatrici. — Meyer del *Gaulois*, che scommise diecimila franchi contro ventimila di Mayer della *Lanterne*, dispone già delle diecimila: 5000 a favore delle vittime del dovere; 5000 a favore dell'«Associazione della Stampa», dicendosi sicuro della vittoria del generale. — Lesseps diede iersera un grande pranzo di venti coperti in onore di Boulanger. Dopo desinare, si recitò la comedia. Boulanger promise la ultimazione del canale. — Il principe di Polignac scrive che aderisce al bulangismo.

Boulanger non si dimetterà da deputato del Nord, preferendo dimettersi a Parigi e mantenere l'agitazione elettorale nella capitale. — La votazione, domenica, durerà dalle 8 del mattino alle 6 di sera; ma i risultati della *banlieue* non giungeranno che assai tardi. Si crede che la *banlieue* non cambierà il resultato dei voti di Parigi. — La *Presse* dice, che domattina la *Neue Freie Presse* publicherà un articolo comunicatole dal Governo francese, dicente che se Boulanger sarà eletto, la Germania considererà l'elezione come una dichiarazione di guerra. Questo passaggio verrà riprodotto dai giornali republicani e affisso per le strade. (Difatti la *N. Freie Presse* giuntaci stanotte reca tale articolo. *N. d. R.*)

La missione Atschinow. BERLINO 25. Si annuncia da Pietroburgo, che il vapore russo *Kornilow*, sul quale fu trasportata da Odessa ad Alessandria la missione russo-abissina condotta da Atschinow, fu, probabilmente in seguito ad informazioni pervenute, visitato rigorosamente lungo il viaggio dalle autorità di tutti i porti turchi in cui ancorò, senza che vi si trovasse nulla di sospetto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. — Leva il sole ore 7·35, tram. 4·53. — Oggi S. Giov. Cris. Domani: S. Carlo Magno — Term. C. ore 7 ant. 2·6 2 pom. 7·4. — Alt. bar. 765.3. — Alta marea 5·40 ant., 7.45 pom. — Bassa marea: 1·10 pom.

Consiglio di città. Sono presenti 44 consiglieri, presiede il I vicepresidente dott. Moisè Luzzatto.

Il mercato di piazza della Zonta.

Approvato il solito verbale, il presidente comunica al Consiglio che la Commissione all'annona, in seguito al voto del Consiglio sul nuovo mercato in piazza della Zonta, voto che esclude la perpetuità del mercato da parte del Comune, ripetè ed

ottenne dai contri-
chiarazione ch' es
tributo senza tene

L' interpe
e il sotto-capo

Nella tornata
interpellava la pr
stranza avanzata
abitanti di Barco
stretto di quella
Il presidente, r
l'interpellanza, fe
zioni:
Certo Martelan
una rimostranza
quel funzionario
lui con animosità
furon trovati falsi
ma corrispondenti
rio. Poco dopo il
rimostranza, firm
abitanti di Barco
Invitato il Mar
nalmente le prove
rico del funzionar
fece vivo ad un s
con intervento d'
eletto dal territor
Interrogati alcu
mostranza, dichia
di nulla. Risulta
dinaria leggerezz
così, dice il presi
un funzionario de
Nabergoi. E'
tratta scortesemen
è vero che ha fat
stissime. Del res
stenere quella rim
ottenere degli sol
stessa. Ringrazia
gazioni fornitegli.
L'onorevole Ces
sce — combattere
vole Nabergoi, m
servare non poter
terpellanza già es
Lo sventramen
Il presidente co
nella mattina una
signor Federico C
allegati, modifican
melli.
Sopra proposta
si adotta di presc
allegati annessi al
missione di finanz
e si dà quindi let
zione accennata, c
oggetto dei vari a
su questo argomen
L'assessore dott
lettura della let
melli.
Questi modifica
progetto; mantie
dietro il palazzo
coperto in Rena;
tare altre modific
dell'imposta cassi
In linea finanz
zato dalla societ
trare in trattative
Aperta la discus
mo la parola l'onore
poche le modificazio
Trova ancora la g
mercato coperto, c
prima dichiarate n
tavia, non potendo
dopo una semplice
lettera del Comell
venga rimessa per
missioni alle publi
finanza.
Consolo. Aderisc
Nota però che la
melli di essere au
trattative dal lato
è troppo vaga. Ta
alla fine naufraga
che l'ing. Comelli,
lui rappresentata,
quanto accetterebb
formulate dal Com
progetto Prevosti.
ga anzitutto ripetu
chiarazione.
Venezian. Su p
masto quello di
dell'on. Righetti n
parte tecnica del p
pure troppo vaga
nuta nella lettera
converrebbe sapere
persona seria e se
rappresentare esist
mune possa trattar
Propone una mend
Righetti. Concre
rimenti chiesti da
zian, la nuova offe
allo studio della
missioni.
Venezian. Propo
per dare i voluti
dalla presidenza de
fisso, spirato il qu
rimento siano stati
notizia del progett
Con questa men
mità la proposta R
La seduta publi
Il Consiglio si
duta riservata e
berati:

enti proprietari la di-
soffrivano il loro con-
alla perpetuità.
nza Nabergoi
istretto di Barcola.
teriore l'on. Nabergoi
idenza circa una rimo-
Magistrato da alcuni
contro il sotto-capodi-
ria.
ondendo iersera a quel-
lo le seguenti dichiara-

avanzava al Magistrato
la quale dichiarava che
munale agiva verso di
accennava a fatti che
gli uni e veri gli altri,
ai doveri del funziona-
Martelanz avanzò nuova
questa da circa 30

lanz a produrre perso-
di quanto asseriva a ca-
, non comparve, nè si
condo invito direttogli
autorevole consigliere

dei firmatari della ri-
ono di non saper nulla
tutto ciò una straor-
— chiamiamola pure
ente — per iscreditare
Comune.
co che quel funzionario
i villici di Barcola;
arrestare persone one-
non è chiamato a so-
tranza; voleva soltanto
rimenti sull'esito della
presidenza delle spie-

e vorrebbe — si capi-
o asserzioni dell'onore-
il presidente gli fa os-
discutere su una in-
arità.
o di città vecchia.
unica essere pervenuta
lettera dell' ingegnere
melli, con 14 disegni
il primo progetto Co-

ll' onorevole Venezian
ere dalla lettura degli
relazione della Com-
sul progetto Prevosti
e soltanto della rela-
contiene quanto formò
icoli da noi publicati
o.
Pimpach dà quindi
era dell' ingegnere Co-

alcuni punti del suo
e la galleria a vetri
unicipale e il mercato
dice pronto di adot-
ioni, limita l'esenzione
o.
ia poi si dice autoriz-
he rappresenta ad en-
ol Comune di Trieste.
ione prende per il pri-
ole Righetti. Trova ben
i proposte dal Comelli.
lleria di vetro, trova il
se che furono a bella
n corrispondenti. Tut-
pronunciare un giudizio
lettura, propone che la
con gli allegati piani,
breve studio alle Com-
che costruzioni ed alla

e alla proposta Righetti.
dichiarazione del Co-
orizzato ad entrare in
economico del progetto
trattative potrebbero
e. Converrebbe quindi
a nome della società da
dichiarasse se ed in
le proposte finanziarie
una nella relazione sul
Propone perciò che ven-
ta dal Comelli tale di-

r giù il progetto è ri-
rima. Dopo le parole
n si fermerà però sulla
rogetto. Invece trova egli
la dichiarazione conte-
dell'offerente. Anzitutto
se l'ing. Comelli è
la società che dice di
ed è tale che il Co-
seriamente con essa.
in questo senso.
ando: ottenuti gli schia-
li on. Consolo e Vene-
ta Comelli si rimetta
ue sunnominate Com-

e che all'ing. Comelli,
schiarimenti sia dato
[illegible]
[illegible]
si adotta all' unani-
ighetti.
levata alle ore 8.
attenne quindi in se-
presse i seguenti deli-

Ai minori del già commissario all'annona Carlo Girotti è assegnato un provvedimento di grazia.

Alla minore Beatrice Ban Loy è continuata l'annua graziale.

Enrico Pregler è nominato alunno ingegnere.

Gustavo Timeus ed Oscarre de Ferra sono nominati ufficiali di contabilità.

Francesco Dardi, Adolfo Amodeo e Giov. Eugenio Sigon sono nominati alunni rimunerati di contabilità.

Elargizioni al «Pro Patria». Alla Direzione del gruppo locale del *Pro Patria* pervennero: dal sig. Salvatore B. Segrè, per onorare la memoria del sig. Ettore Pincherle f. 25; dal sig. G. L. quale ricavo di scambio monete f. 1.50.

Al nostro ufficio, in luogo di una ghirlanda da deporre sulla tomba della defunta signora Maria V. Pitacco, pervennero f. 8 da alcuni amici dei superstiti figli.

Lasciti. In adempimento delle disposizioni testamentarie del defunto signor Alessio Paris, il signor Carlo Chaudoux, quale esecutore testamentario, rimise alla presidenza municipale f. 1000, a favore del fondo intangibile della Pia Casa dei poveri, assumendo l'erede il pagamento della tassa. Altri f. 1000 rimise alla direzione della Società degli amici dell'infanzia, a favore del fondo sociale, e anche per questo lascito la tassa verrà pagata dall'erede.

Lo sventramento di Città vecchia. Come emerge dalla relazione della seduta municipale, iersera mentre si doveva discutere il progetto Prevosti relativo allo sventramento di Città vecchia, è capitato un progetto modificato dell'ing. Comelli.

Noi non abbiamo avuto il tempo materiale di esaminare il nuovo progetto dell'ingegnere Comelli, il quale consta di ben 14 tavole, tra piani e prospetti, e non possiamo quindi pronunciarci sulla maggiore o minore accettabilità del medesimo. Registriamo per ora soltanto il fatto che questo progetto, presentato poche ore prima che il progetto Prevosti venisse discusso dal Consiglio municipale, ha fatto in alcuni l'effetto di una scatola a sorpresa, tendente a cacciare dei bastoni tra le ruote della Società edificatrice lombarda.

Giova però considerare che, siccome la riferta a stampa delle diverse Commissioni riguardo al progetto di sventramento è stata diramata or sono otto giorni, è possibilissimo che l'ing. Comelli volendo modificare il suo progetto non sia riuscito a compilare piani e disegni in un tempo più breve.

Il Municipio ha deliberato giustamente iersera di voler sincerarsi prima di tutto sulla reale esistenza e solidità della società per ora ignota che si cela dietro il progetto.

Noi desideriamo che essa sia tale da offrire guarentigia di serietà, perchè le Commissioni possano esaminare con tutta cura anche il nuovo progetto Comelli.

In affare così importante pel Comune, non ci dispiace di aver dinanzi due offerte da poter scegliere.

Noi, che non miriamo ad appoggiare una piuttosto che un'altra impresa, ci auguriamo che ciò giovi a far realizzare quel progetto di sventramento che meglio corrisponda agli interessi ed al vantaggio del paese.

La fiera della „Previdenza" avrà luogo nei giorni di sabato e domenica 2 e 3 febraio dalle 3 alle 9 pom. e domenica 10 febraio alla stessa ora.

Lunedì 11 febraio, poi, avrà luogo la grande festa di chiusura con estrazione finale di parecchi regali.

La fiera sarà rallegrata dai soliti concenti musicali e vi saranno permesse le danze.

Il manifesto accenna inoltre ad un altro giorno intermedio, da destinarsi, con orario notturno e maschere.

La festa dei tamburelli al Circolo artistico. Domani, la sala del Circolo artistico si apre ad un festino, di quelli che sanno organizzare gli artisti; non lusso, nè sfarzo di addobbi, ma delle bellissime sorprese, che resteranno un caro ricordo della festa. Serbare più oltre il silenzio sarebbe proprio inutile, giacchè oggi è un segreto di tutti... quindi se ne può parlare.

Nella sala vi sarà un pozzo misterioso ripieno di... *tamburelli.*

Nel pozzo misterioso pescheranno le signorine e le signore che da non molto tempo sono tali.

La pesca avrà luogo prima delle danze e durante i riposi perchè trattandosi di 200 doni, il farne l'estrazione di seguito riuscirebbe troppo monotona. Naturalmente il tamburello pescato resta di proprietà della... pescatrice.

Alcuni tamburelli sono dipinti soltanto, ma la maggior parte, oltre al dipinto, portano un motto, un pensiero o una poesia.

Al lavoro di questi tamburelli hanno concorso artisti, letterati, dilettanti, signore, signorine e scrittrici. Sono riusciti magnificamente; moltissimi sono lavori prettamente artistici: tra gli scritti, molti bizzarri e originali.

Vi sono alcuni dipinti ad aquerello, ad olio, figure, paesaggi, marine, bizzarrie, motivi di ogni specie; dei lavori a penna che si distinguono in modo speciale, da parere delle vere incisioni.

Hanno lavorato intorno a questi tamburelli alcune gentilissime signore delle quali qualcuna dimostrò di non essere dilettante anzi artista coscienziosa e bravissima; ricordiamo le signore Tedeschi-Cerf, Xidias-Ianesich, Motta, Valerio, Tedeschi, Zuccaro Segrè, Finzi-Schmitz, Agujari, Reiser, Morpurgo, Rovis; poi tutti gli artisti e dilettanti e gli scrittori.

Il professor Graziadio Ascoli. Ci telegrafano da Roma che quasi tutti i giornali, recando varie liste dei nuovi senatori da nominarsi, dicono certa la nomina del glottologo Graziadio Ascoli, che onora tanto le nostre provincie.

Ernesto de Bonmartini. Si è sparsa ieri a sera con rapidità fulminea la tristissima notizia e ha prodotto in tutti i circoli la più viva, la più penosa impressione. Noi la registriamo oggi, con l'animo riboccante di dolore, seguendo il compito di cronisti, poveri cronisti costretti a sorridere nel relazionare su una festa di ballo, mentre spesso il cuore domanderebbe uno sfogo per la perdita di un amico, per la sciagura di una famiglia.

Ernesto de Bonmartini si è gettato dalla finestra ed è morto all'istante. Era tanto conosciuto, aveva tanti amici, tante simpatie, tante aderenze, che l'annunzio, improvviso, è giunto a moltissimi come un baleno.

Da una finestra del terzo piano della casa N. 2, in via della Dogana ove abita, alle nove e mezza di iersera il povero Bonmartini s'è precipitato giù, nella via dei Forni. Il dottor Carlo Levi passava di là per caso. Alle domande della gente che accorreva da ogni parte, e, curiosa, sgomenta, lo interrogava, il medico rispose subito: E' morto.

Si udirono grida strazianti, accorsero le guardie, un ispettore, si mandò per la Commissione che giunse dopo un'ora circa e il cadavere fu trasportato nel quartiere.

Era tutto finito.

Da qualche tempo il povero Ernesto non aveva più la gaiezza, il buon umore d'una volta: soffriva di nevrastenia ed era irrequieto, essendosi fitto in capo, a torto, di essere afflitto da un altro male molto grave. Da qualche settimana non si recava all'ufficio.

Il medico gli aveva prescritto di fare delle lunghe passeggiate. Da una di queste passeggiate ritornava appunto iersera assieme alla consorte e ad un bambino. Appena giunto a casa disse di sentirsi caldo alla testa. Fu aperta la finestra perchè entrasse un po' d'aria. Prese una tazza di brodo. Poi, mentre la signora era sola in cucina si udì un grido: — *Maria! Maria!* La signora accorse. Il povero Ernesto, in un accesso d'esaltazione mentale, aveva spiccato un salto dalla finestra...

* * *

Una vita forte, robusta, gagliarda, la sua; un cuore ottimo e dischiuso ai sentimenti più gentili, una straordinaria robustezza di membra, congiunta ad una singolare vigoria di carattere. Aveva una adorazione per sua moglie, per la sua famiglia. Faceva del bene a quanti poteva; del male non ne ha fatto a nessuno.

Veneto di nascita, aveva dedicato a Trieste il suo affetto; era laborioso, d'una intelligenza pronta e vivace, e nel giornalismo e nella letteratura aveva avuto campo più volte di segnalarsi.

All'*Indipendente* negli ultimi tempi teneva soltanto l'*Ufficio Annunzi*, era poi, come si sa, proprietario del negozio d'oggetti d'arte in via Sant'Antonio.

Tempo addietro scriveva anche, nell'*Indipendente*, la critica musicale, sempre con retto criterio e con una vivace spigliatezza di stile che faceva sì lo si riconoscesse subito nei suoi scritti.

Diede anche alle stampe, circa una decina d'anni fa, un volumetto racchiudente tre comediole in versi, che furono rappresentate con buon successo. — Era altresì uno spiritosissimo poeta vernacolo.

* * *

Addolorati noi stessi oltremodo, sentiamo profondamente oggi lo strazio dell'ottima signora Maria, dei poveri figli, che non hanno più lagrime da versare.

Al nostro amico carissimo ed affezionato, l'estremo nostro addio dall'imo del cuore affranto.

Concorso di bellezza. Sfumato il *canard* del concorso di bellezza in chiusa alla Fiera di beneficenza della Previdenza ci viene comunicato che questo avrà luogo egualmente, e ciò per cura della Direzione del Teatro Armonia.

Questo concorso dovrebbe aver luogo la sera del 23 febraio p. v., sera in cui sarà il penultimo veglione.

Verranno destinati due premi dei quali uno di valore, e le signore e signorine che intendono concorrere possono rivolgersi giornalmente dalle 3 alle 6 alla Direzione del teatro Armonia. Non si sa ancora chi comporrà la giuria, probabilmente scultori e pittori.

Nelle carceri di Capodistria. Martedì scorso giungeva al tribunale di qui un telegramma spedito dalla Direzione delle carceri di Capodistria, col quale si

annunziava che nell'infermeria di dette carceri era morto, la notte dal lunedì al martedì, in seguito a pneumonite, il condannato Giovanni Blasich detto *Moro*.

Costui, addì 22 aprile 1887, era stato condannato, dalla Corte d'assise di qui, a 14 anni di carcere per avere ucciso con un colpo di coltello alla regione del collo Maria ved. Panigai, madre dell'amante di esso Blasich.

Il fatto, di cui forse i nostri lettori avranno serbato memoria, era accaduto nell'abitazione della vittima in via della Fornace e ne era stato causa il sospetto nutrito dal Blasich che la madre della ragazza favorisse gli amori di questa con un tale Giovanni Friger, cannoniere, il quale frequentava pure la casa delle due donne e di cui il giovane, innamorato, era gelosissimo.

La madre sua era stata a visitarlo qualche giorno prima, perchè egli si era lagnato di soffrire una forte infreddatura; al lunedì ebbe notizia di un grave peggioramento e successivamente della sua morte.

Giovedì a Capodistria ebbero luogo i funerali dell'infelice, col concorso di alcune donne del popolo triestine, conoscenti del Blasich e della madre di lui.

Ora si sta facendo una colletta per le spese di una lapide.

A quanto si dice il Blasich durante la sua espiazione era sempre stato taciturno e passava le ore della prigionia disteso sul letto, affranto dal dolore, straziato dal più sincero rimorso per il delitto commesso.

Una cava all'asta. Ad Orsera si terrà li 11 febraio p. v., dalle 10 ant. a mezzodì, un'asta publica per allogare la affittanza della cava di pietra denominata *Montracher*.

Il prezzo di grida è di f. 300.

Sul fatto di via della Pietà. Il Gazet pare vada alcunchè migliorando, essendogli cessato il vomito. Dato però che si salvi, c'è molto pericolo che resti imperfetto nelle facoltà mentali.

Fichi all'incanto. Domani alle 11 ant. nell'ufficio di Borsa verranno venduti al publico incanto 89 sacchi di fichi spaccatelli crudi in un sol lotto.

In mare. Lo scooner a. u. *Kolocep* cap. Cordich, partito da Trieste per Catania, carico di legnami, s'investì pericolosamente ieri alla foce del Simeto.

— Il piroscafo del Lloyd *Berenice* proveniente da Hongkong, partì da Hodeidah per Trieste li 24 corr.

— Il bark a. u. *Flora*, cap. P. Begna, arrivò li 25 corr. a Montevideo, proveniente da Marsiglia, in 67 giorni di viaggio.

Teatro Comunale. Anche ieri a sera il baritono sig. Lhèrie ottenne nello *Amleto* di Ambrogio Thomas un grande e meritato successo.

Il Lhèrie è artista che si è imposto per i suoi saldi e reali meriti artistici al nostro publico, che lo apprezza grandemente.

Egregiamente la sig.na Pettigiani ed il basso signor Navarrini e benissimo l'orchestra.

Applausi anche alla sig.a Coppini, leggera ed agile danzatrice di rango francese, ed alle ballerine del corpo di ballo di rango... triestino.

Teatro brillantissimo.

Quanto prima andrà in scena l'*Africana* che sarà interpretata dalle signore Riccetti e Pettigiani e dai signori Lhèrie, Ghilardini e Navarrini.

Teatro Filodramatico. Iersera la compagnia veneziana rappresentò *Tutti a so posto,* una bella comedia, ch'ebbe una esecuzione felicissima, specialmente da parte delle signore Borrisi e Brunini-Privato e del sig. Corazza. Al signor Bianco sarebbe raccomandabile un po' di più accuratezza.

Questa sera *Maridemo la putela* e nel pomeriggio *Un campagnol ai bagni del Lido.*

Anfiteatro Fenice. Vuoto desolante. Gli esercizi poco su, poco giù, quelli dell'altra sera, più una pantomima.

Ammalato sulla via. In piazza del Ponterosso, iermattina, fu colto da repentino malore il vecchio erbivendolo Tomaso Novak, d'anni 69, abitante nella soffitta della casa in via San Lazzaro N. 4. Una guardia di publica sicurezza accompagnò il sofferente all'ospedale, mediante vettura.

Per una rivoltella carica. Ieri notte, in una casa di via Punta del Forno, un agente di commercio disoccupato, certo Giovanni S., d'anni 27, da Klagenfurt, si prendeva il divertimento di mostrare, a chi aveva e a chi non aveva interesse, una rivoltella carica. Le donne colà abitanti, avutone spavento, chiamarono due guardie, le quali sequestrarono l'arme al S. e condussero questi agli arresti di via Tigor.

In farmacia. Nella farmacia del signor Mizzan, a San Giacomo, venne ieri medicata una donna che, in zuffa con altre due, madre e figlia, aveva riportate escoriazioni alle guance e sopra un occhio.

I giuochi dei bimbi. Un bambino, giocando venerdì a sera nella propria abitazione, s'era fitto nel naso un fagiuolo. Siccome quest'ultimo si era gonfiato e gonfiata pure si era la narice, il bambino fu accompagnato alla farmacia Mizzan, a San Giacomo, ma il farmacista, visti inutili i tentativi di estrarglielo con spruzzi d'aqua, consigliò la madre del bambino di recarsi all'ambulanza del civico ospedale.

— Nel pomeriggio di ieri il dott. Massopust, pure nell'ambulanza dell'ospitale, dovette narcotizzare un bambino di 3 anni a nome Umberto Coss, abitante in via Benvenuto N. 1, il quale, giocando, s'era cacciato nel naso un bottoncino. Questo venne estratto, non senza fatica, dal medico e non senza sofferenze da parte del piccolo paziente.

Una ciambella che non riesce col buco. Ieri, nelle ore del pomeriggio, nella birraria al Porto nuovo, si presentava un tizio sui trent'anni, vestito alla foggia dei marinai, chiedendo il cambio di un pezzo da due franchi. Riconosciuta però questa moneta come falsa, il buon tomo se la diede a gambe.

I perseguitati dai ladri. Occorre dire chi sono?

No, non occorre più, poveri e disgraziati *Cerberi!* I ladri vi fanno scontare ben amaramente tutte le vostre mancanze verso gli inquilini: tutte le lettere dimenticate, tutti i giornali trattenuti, tutte le chiusure di portone prima dell'ora stabilita! Al portinaio della casa N. 1 in via del Canal Piccolo furono rubati ieri due pastrani e quattro paia di calzoni, del complessivo valore di 50 fiorini.

Un carretto a mano. Fu rinvenuto ieri in via della Madonnina, senza custodia. Fu depositato presso l'autorità di publica sicurezza, ove il proprietario potrà ritirarlo.

Furtiva provenienza. Iermattina alle undici, in Piazza delle Legna fu arrestato un facchino a nome Vincenzo C. da Cormons, d'anni 27, colto nel mentre era in procinto di vendere una gallina di furtiva provenienza.

— Le guardie rinvennero ieri, nelle ore pomeridiane, su un carro in Piazza del Sylos, un sacco contenente dello zolfo di furtiva prevenienza.

Malattie contagiose. Dalle ore due pom. del 19 alle ore due pom. del 26 corrente.

Colpiti: vaiuolo 9, vaioloide 5, varicella 2, morbillo 1, difterite e croup 2, scarlattina 3.

Morti: vaiolo 5, difterite e croup 2.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Pasta in brodo soldi 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con crauti s. 10, Ragout con patate s. 10, Maccheroni al sugo s. 10, Insalata di fagiuòli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Gnocchi al sugo soldi 10, Stuffato con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1459.

Lotto. Estrazioni del 26 corr.

Trieste	5	86	43	78	29
Buda	10	15	29	62	20
Linz	64	21	59	20	50

Ogni giorno una. Il marito legge sempre, divora i libri, ciò che lo distrae troppo.

La signora. Ah! quanto vorrei essere un libro!

Il marito (cascando dalle nuvole) — Perchè?

La signora — Mi staresti sempre cogli occhi addosso.

Il marito — Ebbene, vorrei che tu fossi un libro sì, ma un almanacco.

La signora — Perchè?

— *Il marito* — Per averne uno nuovo ogni anno.

Dopo di che si sprofonda nella lettura.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Recita 48, Pari B, (ore 7 1/4) «Amleto»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago-Privato. (Ore 3 1/2) «Un campagnol ai bagni del Lido» - «De aventure de sior Nando el sartor» - (Ore 7 1/2) Maridemo la putela» - «Sior Achile che va e sior Achile che vien»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Strohscneider e Kieffer. (Ore 4 e 7 1/2) Due rappresetazioni. Ginnastica e funambalismo»

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 26. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 313.10, Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.30.

Francoforte 26. Credit 263.87, Staatsbahn 217.37 Lombarde 84 1/2 Ferma.

Parigi 26 Boulevard. 83.06, 95.80 Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 26 Gennaio. Berlino fermo, Rubli 215 1/2. — Vienna sera, abbastanza sostenuto, 313, 82.82 1/2. 93.55, 101.32. Parigi manda diverse oscillazioni 95 60, poi 95.85, 95.95, chiusa 95.77 e si aggiunge tendenza italiana migliore. Qui, prezzi nominali 95 5/16 7/16.

LISTINO. Napoleoni 9.54 a 9.55. Zecchini 5.58 a 5.60. Lire sterline 12.05 a 12.07. Lire turche 10.84 a 10.86. Londra 120.75 a 120.90 Francia 47.65 47.80. Italia 47.40 a 47.55 Banconote italiane 47.40 a 47.55. Banconote germaniche 59.10 a 59.20 Rendita austriaca in carta 82.60 a 82.80. Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.10 a 101.30 detta in carta 5 0/0 93.25 a 93.50. Credit 312.— a 313.— Greco 5 0/0 433 a 436 Rendita italiana 95.19 a 95.20.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Giacono Forti

cessò di vivere do lunghe sofferenze alle 5 pom. di ieri.

I desolati fratel a nome pure degli altri congiunti, pa nti ed assenti, danno parte di tale dolo a perdita agli amici e conoscenti; pre lo di essere dispensati da visite di condo anza.

Il convoglio fu re muoverà direttamente al cimiter

Trieste, 26 gen 1889.